



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

dove vorrei vivere

CENTRO SERVIZI  
VOLONTARIATO FVG



# TERZO SETTORE

## UN CAMMINO DA PERCORRERE INSIEME

Seminario informativo per le associazioni,  
le cooperative sociali, le fondazioni e tutti gli enti del  
terzo settore interessati dalla nuova normativa

Sabato 20 gennaio 2018 - ore 9.00  
Palazzo della Regione - Auditorium Comelli  
Via Sabbadini 31 - Udine



La riforma è un **percorso iniziato con l'approvazione dei decreti legislativi** che, nei **prossimi due anni**, ci vedrà impegnati nel recepire i nuovi provvedimenti e comprenderne portata e ricadute. Non solo: la riforma è l'occasione per **formarsi, ripensarsi e rinnovarsi in funzione del futuro delle realtà del terzo Settore, della collettività** e del sistema di solidarietà e protezione sociale.

La **Regione FVG**, il **Forum del Terzo Settore** del FVG e il **Centro Servizi Volontariato** del FVG hanno raccolto questa sfida organizzativa e culturale, avviando un programma di studio e impegno comune per accompagnare questo delicato percorso.

Nel corso della prima parte del 2018, sarà elaborato e diffuso un programma di lavoro biennale, articolato su tutto il territorio regionale e realizzato in collaborazione con i **Coordinamenti Territoriali di Ambito**, che prevederà:

### Incontri e strumenti informativi per associazioni e ETS su obblighi ed adempimenti

Mano a mano che saranno emanati i decreti attuativi, che saranno chiari gli adempimenti ed entreranno in vigore i nuovi dispositivi, sarà garantito un accompagnamento con incontri territoriali, diffusione di manuali e vademecum, informazione capillare su scadenze, obblighi, adempimenti e opportunità.

### Tavoli di confronto e raccordo tra Regione, Forum, CSV, Enti e Professioni

Sulle diverse problematiche o sfide da affrontare, per raccordarsi e per concertare procedure e modalità utili ad evitare possibili rischi e per valorizzare al meglio l'impegno di ognuno.

### Seminari formativi e laboratori su specifiche tematiche in collaborazione con gli ordini Professionali

Saranno organizzati eventi e percorsi formativi per garantire una adeguata conoscenza e per diffondere competenze e strumenti di lavoro utili a tutto il sistema, coinvolgendo anche i professionisti che lavorano con il terzo settore.

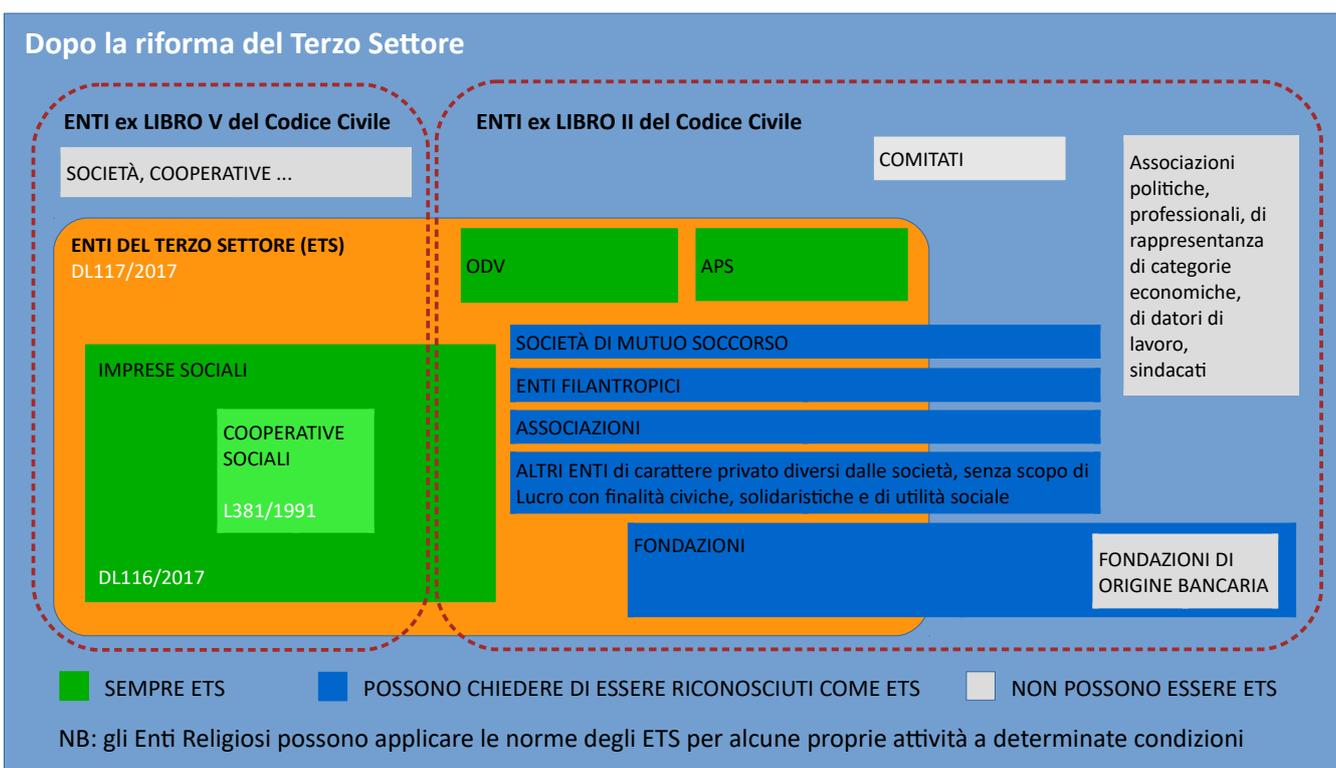
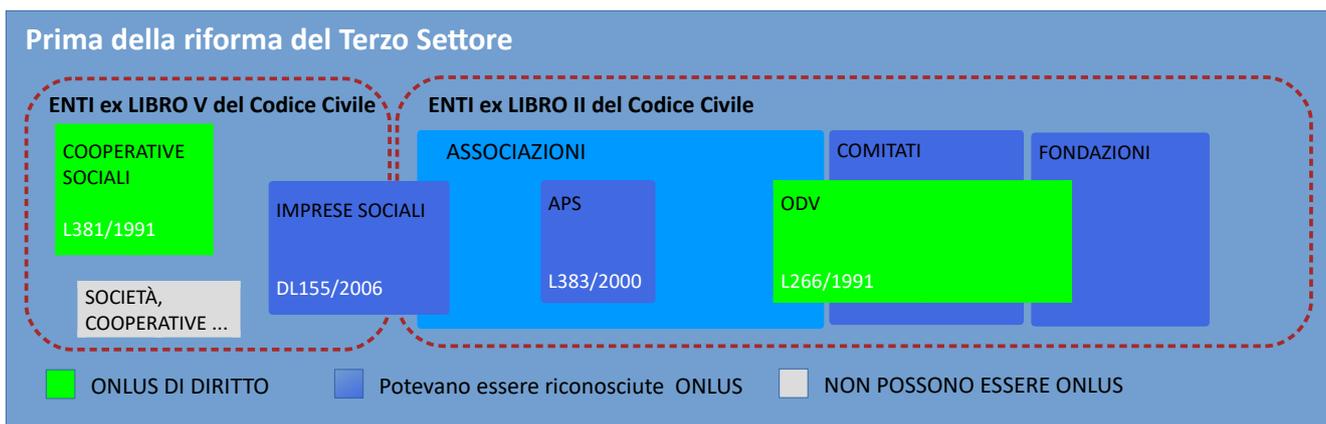
## DALLA LEGGE DELEGA AI DECRETI LEGISLATIVI

<b>LEGGE DELEGA AL GOVERNO</b>	L. 106	6 giugno 2016
<b>Codice del Terzo settore</b>	D.Lgs. 117	3 luglio 2017
<b>Impresa sociale</b>	D.Lgs. 112	3 luglio 2017
<b>Cinque per mille</b>	D.Lgs. 111	3 luglio 2017
<b>Servizio civile universale</b>	D.Lgs. 40	6 marzo 2017
<b>Approvazione statuto Fondazione Italia Sociale</b>	D.P.R.	28 luglio 2017

## I TEMPI

	<b>GLI ASPETTI CIVILISTICI</b>	<b>GLI ASPETTI FISCALI</b>
<b>AGOSTO 2017</b>	Le norme - relative alla parte generale (titoli I, 11, 111, IV, V, VI) - che non necessitano di decreti ministeriali per essere operative, entrano in vigore	Le norme fiscali (titolo X) non sono immediatamente operative
<b>GENNAIO 2018</b>		<b>Abrogazione delle seguenti discipline:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• deduzione aziende erogazioni liberali Aps</li> <li>• deducibilità distacco personale di aziende a Onlus</li> <li>• detraibilità erogazioni liberali Aps</li> <li>• legge "più dai, meno versi"</li> </ul> <b>Entrano in vigore:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Imposte indirette e tributi locali (art 82)</li> <li>• detrazioni e deduz. delle erogazioni liberali (art 83)</li> <li>• redditi immobili Odv (art 84, comma 2)</li> <li>• redditi immobili Aps (art 85, comma 7)</li> </ul>
<b>AGOSTO 2018</b>	Data prevista per l'emanazione dei Decreti ministeriali in tema di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Registro Unico Nazionale (art. 45, 46, 47, 53)</li> <li>• attività connesse a quelle di interesse generale (art. 6)</li> <li>• raccolta fondi (art. 7)</li> <li>• modelli di bilancio (art. 13)</li> <li>• assicurazione (art. 18)</li> </ul> <b>TERMINE ADEGUAMENTO STATUTI IMPRESE SOCIALI</b>	
<b>FEBBRAIO 2019</b>	<b>Data prevista per l'operatività del Registro Unico</b> Le Regioni individuano le strutture delegate alla gestione decentralizzata delle sezioni regionali del Registro Unico Nazionale <b>TERMINE ADEGUAMENTO STATUTI ODV/APS</b>	<b>Data ipotetica per la piena applicazione del Titolo X (se confermata con autorizzazione Commissione europea - art. 104, comma 2)</b> Sono abrogate le norme relative (art 102, comma 2): <ul style="list-style-type: none"> <li>• normativa Onlus</li> <li>• legge 398/1991 per associazioni diverse da associazioni sportive dilettantistiche</li> </ul>
<b>GENNAIO/ FEBBRAIO 2020</b>		<b>Data ipotetica per la piena applicazione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• credito emittenti titoli di solidarietà (art 77 c.10)</li> <li>• regime forfettario per ETS (art 80)</li> </ul>

# GLI ENTI "NON PROFIT" PRIMA E DOPO LA RIFORMA



## Nella fase transitoria (Fino alla piena operatività del Registro Unico del Terzo Settore)

- Le ODV, le APS, le Imprese Sociali e gli enti che erano iscritti all'anagrafe delle ONLUS continuano ad applicare le norme previgenti: ODV e APS **entro il 3 febbraio 2019 devono adeguare gli statuti** al nuovo codice, le **Imprese sociali entro il 3 agosto 2018**.
- ODV e APS attualmente iscritte ai registri, vengono già considerate ETS e per loro già valgono le nuove norme (agevolazioni, esenzioni etc) salvo quelle che richiedono ancora decreti attuativi (es. obbligo deposito bilanci).
- ODV e APS saranno iscritte d'ufficio al nuovo Registro Unico quando entrerà in vigore, ma devono aver adeguato gli statuti nel termine previsto (3 febbraio 2019).
- Le iscrizioni ai vecchi registri sono possibili anche in questa fase, con le vecchie regole, ma con obbligo di rispettare le nuove norme per le realtà costituite dopo il 3 agosto 2017.

(alcuni incertezze per le ONLUS verranno chiarita da una prossima circolare)

## LE DUE GRANDI SCELTE

La riforma è un'occasione per ripensare la propria mission e verificare la modalità con cui si intende perseguirla. Ogni ente si troverà, essenzialmente, di fronte due scelte importanti.

### ENTRARE O NON ENTRARE NEL REGISTRO UNICO DEL TERZO SETTORE, DIVENTARE O NO ETS? (che per ODV e APS diventa: restare o uscire dal registro?)

Il Codice del Terzo settore riconosce e valorizza tutte le realtà private che svolgono attività di interesse generale perseguendo una finalità civica, solidaristica e di utilità sociale.

L'iscrizione al Registro:

- Garantisce pubblicità e "credibilità" dei soggetti, che si impegnano a garantire trasparenza e democraticità e sono soggetti a controlli.
- Apre una strada privilegiata nella collaborazione con gli enti pubblici riconoscendo gli ETS come soggetti con cui co-programmare e co-progettare gli interventi negli ambiti di interesse generale che concorrono a garantire e promuovere.
- Riconosce sgravi e agevolazioni, in forma e misura differente per le diverse tipologie di enti.

NON È SOLO UNA QUESTIONE DI BENEFICI FISCALI O VANTAGGI, MA DI FAR PARTE O MENO DI UN NUOVO SISTEMA PENSATO PER RILANCIARE SOLIDARIETÀ ED ECONOMIA SOCIALE E PER FAR FUNZIONARE MEGLIO LA COLLABORAZIONE PUBBLICO PRIVATO NEI SETTORI DI INTERESSE GENERALI INDIVIDUATI

### IN QUALE DELLE "SEZIONI" ISCRIVERSI?

### OVVERO QUAL'È LA MODALITÀ CON CUI INTENDIAMO SVOLGERE LA NOSTRA AZIONE?



SI TRATTA DI INDIVIDUARE LA FORMA PIÙ ADATTA E COERENTE, SIA PER LAVORARE MEGLIO ALL'INTERNO CHE PER ESSERE PIÙ CHIARAMENTE RICONOSCIBILI ALL'ESTERNO.

Possibile che sia il momento di far evolvere verso un'impresa sociale l'attività di produzione di beni e servizi avviata con un'associazione. Oppure che si valuti il passaggio da ODV ad APS o viceversa... e così via.